

01/09/10	<b>www.affaritaliani.it</b>	
N°	Diffusione: WEB	
Pag.	<i>Moda e design vs il brutto della mafia.</i>	

## Moda e design vs il brutto della mafia. L'etica? Si promuove con una t-shirt

La moda "etica e sociale" sbarca a Venezia alla dodicesima edizione della Mostra internazionale di architettura della Biennale, in programma fino al 21 novembre. Il marchio Cangiarì, fashion brand nato dal Consorzio sociale Goel - consorzio di imprese sociali che ha come mission il cambiamento della Calabria e opera per il riscatto delle comunità locali, - partecipa all'evento con il progetto "Spazio Cangiarì", showroom e spazio culturale realizzato in un bene confiscato alla mafia nel comune di Milano, presentato come "case history" all'interno del Padiglione Italia, nella sezione "Cosa fare dei beni confiscati alle mafie? Laboratorio Italia



Marina Spadafora

**Il marchio, che in dialetto calabrese significa cambiare, è presente alla Biennale con il progetto T-shirt "Limited Edition" di alcuni designer italiani:** A12, Alessandra Baldereschi, Alessandro Guerriero, Anna Barbara, Blast Architetti, Enzo Rullo, Diego Grandi, do-knit-yourself, Giulio Iacchetti, Luca Nichetto, Marina Spadafora, Sara della Corte, Stefano Giovannoni, Susanna Cucco.

Dopo il debutto nel settembre 2009, il marchio ha presentato la collezione Autunno/Inverno 2010 il 25 febbraio scorso, durante la Settimana della Moda Donna di Milano, mentre lo scorso maggio è stato premiato al Salone del Lusso Sostenibile di Parigi, unico marchio italiano di moda tra i 60 presenti. Lo scorso luglio, inoltre, Cangiarì è stato insignito del premio "Moda e Sociale" alla undicesima edizione del Gala della Moda del Premio Internazionale "Catania, Talenti & Dintorni". Il progetto Cangiarì ha il patrocinio della Camera nazionale della Moda italiana, del comune di Milano e della Camera di Commercio di Reggio Calabria ed è tutorato dall'imprenditore Santo Versace. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Vodafone Italia e dalla Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo. Le collezioni sono certificate dall'Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale (Icea).

**Il presidente del consorzio Goel e di Cangiarì Vincenzo Linarello racconta ad Affaritaliani come è nata l'iniziativa.**

**Come siete arrivati alla partecipazione alla Biennale?**

"E' un'iniziativa nata dall'incontro con lo studio di architettura di via Piranesi a Milano: abbiamo pensato di rendere più bello il bene confiscato alla 'ndrangheta (in viale Monte Santo 10, ndr) che abbiamo ricevuto all'inizio di quest'anno dal comune di Milano e che presenteremo a fine ottobre. Vogliamo provare a far dialogare mondi che solitamente vanno per la propria strada, cioè quello del design e dell'architettura e quello della moda etica, dell'impegno sociale e della legalità. Pensiamo che determinati valori debbano essere infatti trasmessi con più linguaggi possibili".

**L'obiettivo è dunque quello di diffondere la cultura della legalità in maniera trasversale?**

"A noi piace sempre meno parlare di legalità, mentre piace sempre di più parlare di giustizia sociale ed economica perché oggi il punto non è tanto il rispetto delle regole, visto che esistono anche regole ingiuste, ma creare equità è giustizia come condizione affinché la legalità poi sia vera".

**A Venezia presentate un progetto legato alle t-shirt. Di che cosa si tratta?**

"Sono delle magliette che faranno parte di una nuova collezione che presenteremo il 22 settembre nel nostro showroom di Milano e che si chiamerà Cangiari.me. Alla Biennale presentiamo i progetti di questi designer famosi che hanno realizzato le t-shirt. Ciascuno ha deciso di rappresentare un messaggio diverso legato alla nostra esperienza di cambiamento in Calabria: si va dal pagamento delle tasse all'accoglienza degli immigrati fino al discorso delle mafie. Messaggi che diventano poi divulgativi perché ormai le magliette sono ormai un veicolo universale per parlare alla gente".

**Quali sono i vostri progetti futuri?**

"La novità di quest'anno è che oltre alla prima linea donna primavera-estate 2011 presenteremo anche la seconda linea più economica Cangiari.me, di cui fanno parte le t-shirt che presentiamo a Venezia, e una nuova collezione dedicata alla casa. Inaugureremo poi a fine ottobre il nostro showromm di Milano, completamente riqualificato: diventerà un luogo dove riflettere sui temi dell'equità e dove acquistare i prodotti".